

Tema del Gran Galà del Csi che si è svolto ieri al Politeama Siracusa con la presenza di numerose "vecchie glorie"

# Sport contro il gioco d'azzardo

Quattrocento studenti hanno partecipato al confronto sulla prevenzione

Contrastare le dipendenze attraverso la promozione dell'attività sportiva. Su questi presupposti si è svolta ieri, al Teatro Politeama Siracusa, la quarta edizione 2013 del Gran Galà del Csi (Centro sportivo italiano). Significativo il tema scelto quest'anno dagli organizzatori dell'evento: "Offside, lo Sport mette in fuorigioco l'azzardo". L'iniziativa, rivolta a contrastare la ludopatia, ha preso il via lo scorso 29 giugno a Bocale, nel corso delle finali di Coppa Oratorio. In quell'occasione, sono stati sottoposti ad alcuni test i giovani presenti facendo emergere dati di una certa rilevanza; l'85% ha dichiarato di essere "giocatore", di cui il 30% gioca assiduamente investendo ingenti somme nelle scommesse. Questo scenario ha ispirato le finalità della campagna promossa dal Csi, indirizzata ad un'opera di sensibilizzazione contro la diffusione del gioco patologico tra i giovani.

L'evento del Cineteatro Siracusa, condotto magistralmente da Eva Giumbo, è stato suddiviso in tre mini appuntamenti. Nel corso della mattinata, numerose scuole reggine, con 400 alunni, hanno partecipato al confronto su "Sport e prevenzione". Ospite d'eccezione l'ex campione di volley Andrea Zorzi: «È di fondamentale importanza distinguere la parola gioco. Da un lato è inteso come divertimento, magari per vincere; dall'altro, potrebbe degenerare nell'azzardo. Purtroppo – ha sottolineato Zorzi – si tratta di una piaga sociale determinata da svariate condizioni, che possono essere di natura economica, sociale e culturale. Questi elementi spingono migliaia di giovani a sperare di dare una svolta alla propria vita attraverso una scommessa al gioco. La famiglia e la scuola – ha concluso Zorzi – sono i soggetti principali deputati a educare i ragazzi in modo da evitare che cadano in una spirale senza uscita».

Secondo i dati resi noti dal Csi, emerge un quadro allarmante su quanto sia in continua espansione tale fenomeno. Nel Centro-Sud, dopo la Campania, è proprio la Calabria, con il 55 %, la regione dove si gioca di più. I dati del 2006 hanno registrato una spesa annuale di 575 milioni di euro nel gioco d'azzardo pubblico, circa 780 euro a famiglia con un'incidenza del 4,6 % dell'imponibile Irpef. Mentre, nei primi mesi del 2012, la spesa dei maggiorenni in Calabria è pari a 1.376 euro pro-capite. Nel novembre del 2006 sono state registrate 6.524 newslot distribuiti nei bar, agenzie di scommesse, ristoranti, circoli e alberghi. Otto le sale Bingo, distribuite in tutta la regione, tre, solo nella provincia di Reggio Calabria.

«Il limite del distinguo tra un gioco e una patologia – ha dichiarato Paolo Ciccù, promotore dell'iniziativa Csi-Cereso –, è davvero sottile. Non vogliamo demonizzare un mondo, ma cerchiamo di dare la giusta importanza al tempo libero da spendere per ricomporre un'armonia interiore che spesso, a nostro modo di vedere, si coniuga con la sana pratica sportiva». Tra gli altri ospiti della mattinata, erano presenti: Massimo Achini, presidente nazionale del Csi; Piero Catalano, presidente del Cereso; Gildo De Stefano del Centro studi Cereso.

La seconda parte dell'evento è proseguita nel pomeriggio con il "Gran Galà Children", dove sono stati premiati gli atleti dei settori giovanili (dai 6 ai 14 anni), comprese le categorie "cuccioli", "esordienti" e "ragazzi", che il 20 luglio scorso hanno partecipato ad Arangea alla prima edizione del "Running Street".

Nel tardo pomeriggio la manifestazione è entrata nel clou con la "Convention provinciale Csi:

Giocare per credere", nel corso della quale è stata presentata la nuova stagione sportiva 2013-2014 del Csi reggino. A seguire sono stati premiati gli allievi dei campionati: Allievi, Juniores, Open, Open 40 e 45, Cadetti, Allievi, Juniores, Seniores e Amatori del Running Street.

Un misto di sentimenti, tra entusiasmo e curiosità, ha avvolto i presenti in sala nel momento in cui il direttore del Festival, Antonio Nucera, ha dato il via a un giro di conversazioni sullo sport etico davanti a un parterre d'eccezione. A rispondere alle domande del giornalista di Sky, si sono susseguiti: Alberto Cisolla, pallavolista del team Tonno Callipo; Francesco Cozza e Simone Giacchetta, gloriose bandiere della Reggina Calcio; Carlo Muraro, centravanti dell'Inter negli anni '80; Andrea Zorzi, testimonial dell'evento; Alessio Albertini, consulente ecclesiale nazionale Csi; Massimo Achini, presidente nazionale Csi.

La manifestazione si è conclusa con una superba esibizione dei "Mattanza", uno dei gruppi più rappresentativi della musica e cultura calabrese. ◀



**Paolo Ciccù,**  
presidente Csi,  
ha organizzato  
l'evento assieme  
al Cereso



Il cine-teatro Politeama Siracusa gremito di studenti durante la manifestazione di ieri



I piccoli sono stati i principali protagonisti della manifestazione di chiusura della quarta edizione del Gran Gala



Un gruppo di sportivi in erba sul palco del "Siracusa" durante l'evento presentato da Eva Giumbo